



Prevendite aperte dal 16 marzo per gli spettacoli del calendario estivo del Ravenna Festival 2023

Redazione · 14 Marzo 2023



Pronto il programma di Ravenna Festival 2023, ricco di oltre cento alzate di sipario – dalla sinfonica alla musica antica, dalla danza al teatro, jazz, world music, cinema e molto altro. Dal giovedì 16 marzo, alle ore 10, si aprono le prevendite per tutti gli spettacoli del calendario estivo, che dal 7 giugno al 23 luglio (più le anteprime dal 28 maggio al 4 giugno) visita *Le città invisibili*, come vuole il titolo di ispirazione calviniana di questa XXXIV edizione che si dipana fra Ravenna, Cervia, Lugo e Russi. I biglietti possono essere acquistati presso la Biglietteria del Teatro Alighieri, telefonicamente (0544 249244), online (ravennafestival.org), circuito Vivaticket, filiali La Cassa di Ravenna Spa e IAT di Ravenna e Cervia. La formula del Carnet Open, a partire da un minimo di quattro eventi a scelta da tutto il programma, offre uno sconto del 15% sui biglietti. Oltre al ridotto a 5 Euro per gli under 18, le tariffe dedicate ai giovani includono lo sconto del 50% sui biglietti di valore superiore a 20 Euro per tutti gli under 30.

Se *Le città invisibili* del romanzo di Italo Calvino si presentano come esperienze, memorie e desideri piuttosto che luoghi reali, il centenario della nascita dello scrittore offre al Festival un felice pretesto per riflettere sulla duplice natura della “città”, al tempo stesso emblema della comunità e della sua crisi consumistica e globalizzante. I progetti teatrali *Mantiq At-Tayr* a Lido Adriano e *Acarnesi Stop the War!* con cui Marco Martinelli ha riletto Aristofane per il dialogo con

il Parco Archeologico di Pompei rappresentano, accanto al Concerto trekking a Riolo Terme, il vivace “prologo” di quest’edizione.

L’inaugurazione si fa invece in due con gli appuntamenti del 7 e 8 giugno: il primo con Laurie Anderson, artista multimediale a tutto tondo, e il secondo con il favoloso duo Martha Argerich e Mischa Maisky. Questi ultimi aprono una costellazione di solisti straordinari: da Anne-Sophie Mutter per la prima delle sole due tappe italiane della tournée a Le?nidas Kavakos, sia in solo che al fianco della Cherubini con la direzione di Hossein Pishkar, e Beatrice Rana per l’omaggio a Rachmaninov con le stelle del balletto (la danza conta anche la prima italiana di *WE, the EYES* di Emio Greco e Pieter C. Scholten e il gala *Les étoiles* a cui partecipano Eleonora Abbagnato e Sergio Bernal).

Riccardo Muti dirige la sua Cherubini nell’annuale appuntamento de *Le vie dell’Amicizia* (in programma Gluck, Verdi e Brahms) e poi con il primo violoncello dei Wiener Tamas Varga su pagine di Nino Rota, De Falla, Ravel. Anche Julian Rachlin è sul podio della Cherubini per il programma che include il Preludio a *La leggenda dell’invisibile città di Kitež* e Beethoven con Yefim Bronfman al pianoforte. Ai titoli che esplorano il volto terribile della civiltà – come la *Trenodia per le vittime di Hiroshima* di Penderecki e i “canti dolorosi” di Górecki con la Sinfonia Varsovia – si contrappone la celebrazione del dialogo fra culture e mondi sonori: da *Yellow Shark* di Frank Zappa e le *Folk Songs* di Berio all’eccentrico e sognante pop di Aurora, in arrivo dalla Norvegia. Stefano Bollani è in scena per il suo *Concerto azzurro* in dialogo con la Cherubini diretta da Kristjan Järvi anche nella *Doctor Atomic Symphony* di John Adams.

La programmazione nelle basiliche conta anche sui Tallis Scholars e il Tenebrae Choir, che con i King’s Singers compongono il trittico della grande vocalità inglese. Il centenario della nascita di Giovanni Testori si ricorda con *I Promessi sposi alla prova* del Teatro Franco Parenti e *Gli angeli dello sterminio* letti da Sandro Lombardi; la sezione teatro conta anche le prime di *Gli occhiali di Šostakovi?* con Moni Ovadia e *Gaia* di ErosAntEros. A Cervia-Milano Marittima torna la rassegna di parole e note *Il Trebbio in musica*, cui partecipano Sergio Rubini, Federico Buffa, Roberto Mercadini, Valentina Lodovini, Claudia Gerini, Nada, Ginevra Di Marco e Gaia Nanni. Al Pavaglione di Lugo il chitarrista jazz Mike Stern e *Il grande dittatore* di Chaplin con musiche dal vivo dirette da Timothy Brock (cinema e musica si incontrano anche per *Metropolis* con Edison Studio). Palazzo S. Giacomo di Russi ospita l’Orchestra Notturna Clandestina di Enrico Melozzi – Niccolò Fabi e Giovanni Sollima fra gli ospiti speciali – e Fatoumata Diawara che unisce le tradizioni del Mali a blues e jazz.